**Articolo 1**

(COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE).

È costituita l’associazione F.E.D.R.A. senza scopo di lucro.

**Articolo 2**

(DURATA E SEDE).

L’associazione è costituita a tempo indeterminato ed ha sede legale in Salerno, via Sabatini, n. 7, presso lo studio dell’Avv. Rosa Calella. Potranno essere costituiti sia in Italia che all’estero delegazioni e uffici, dove svolgere in via accessoria e strumentale attività di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto, rispetto alle finalità dell’associazione stessa.

**Articolo 3**

(FINALITÀ E ATTIVITÀ DELL’ASSOCIAZIONE).

L’associazione è apolitica, apartitica e non distribuisce utili. Il suo scopo principale è la valorizzazione dell’identità femminile, l’affermazione culturale, professionale e politica delle donne, lo sviluppo delle pari opportunità e l’eliminazione degli stereotipi di genere.

L’associazione lotta contro ogni forma di violenza fisica psichica, sessuale ed economica praticata nei confronti delle donne, di sfruttamento, ignoranza, ingiustizia, discriminazione ed emarginazione.

L’associazione vuole fare opera di prevenzione ed intervenire concretamente a favore di donne e minori che subiscono violenza fisica, sessuale e psicologica e all’interno e all’esterno della famiglia.

L’associazione prevede anche la realizzazione di case di accoglienza dove sia le donne che i minori vittime di violenza, possano trovare un primo aiuto, assistenza e sostegno psicologico.
L’associazione organizza, anche all’interno delle scuole, corsi sull’affettività e l’educazione ai sentimenti e promuove momenti d’informazione e percorsi didattici sui principali temi femminili per la valorizzazione della donna in ambito culturale.

L’associazione intende proporre alle Istituzioni suggerimenti per disegni di legge, modifiche delle leggi in vigore, protocolli, progetti che portino all’eliminazione delle disuguaglianze, per giungere così ad una società a misura di “Donna”.

L’associazione intende inoltre sviluppare proposte, progetti e iniziative rivolte agli Enti pubblici locali, nazionali e internazionali, amministrazioni regionali, provinciali, comunali, municipi, biblioteche, assessorati alla cultura, ai servizi sociali e in genere tutti gli Enti pubblici e/o privati per una adeguata programmazione di interventi socio-culturali sui temi proposti. Partecipare a bandi, concorsi, progetti, e all’assegnazione di fondi per la realizzazione di attività culturali, sociali e di ricerca inerenti le tematiche e le discipline indicate nel presente statuto.

L’associazione sostiene la creazione di fondi ed agevolazioni a favore dell’imprenditoria femminile, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno competenza in materia di impresa.
L’associazione promuove e sostiene la creazione di una rete tra le varie associazioni che si occupano di donne, al fine dello scambio di esperienze e per portare avanti progetti concreti nell’ambito delle pari opportunità, dell’identità di genere e della lotta alla violenza contro le donne.
L’associazione intende perseguire percorsi di conoscenza che implichino analisi e ricerche in tutti i settori, per evidenziare come le donne abbiano partecipato alla storia e ai cambiamenti sociali, senza che questo sia stato riconosciuto, oppure a prezzo della perdita della propria identità se non della propria vita. Si vuole quindi promuovere l’immagine della donna che nei secoli si è distinta in tutti gli ambiti della vita quotidiana, professionale e di ricerca ma che a causa di una società maschilista non ha avuto la diffusione meritata (donne filosofe, letterate, politiche, economiste, matematiche, astronome ecc).

L’associazione intende compiere azioni che mirino alla diffusione e valorizzazione di una cultura paritaria, promuovendo e contrastando fenomeni di sfruttamento, ignoranza, ingiustizia, marginalità e discriminazione, che aprano canali di comunicazione per un corretto rapporto tra uomo e donna.

L’associazione intende tutelare le donne lavoratrici dal punto di vista contrattuale e della crescita professionale attraverso iniziative mirate a promuovere la conciliazione di tempi di vita e tempi di lavoro attraverso campagne informative, proposte di legge e attività formative che accrescano la consapevolezza di diritti e doveri.

L’associazione dovrà svelare le “libertà apparenti” e promuovere progetti per l’eliminazione del cosiddetto “soffitto di cristallo”, cioè la barriera invisibile costituita da discriminazioni che non permette alle donne di proseguire il proprio cammino professionale, familiare e di vita. Dovrà inoltre far sì che enti ed istituzioni non considerino le pari opportunità come una materia di serie B ma un tema alla base di una società civile e democratica.

L’associazione intende far sì che l’immagine della donna venga recuperata nella sua capacità di poter scegliere se essere madre, moglie o manager,  uscendo dal binomio culturalmente imposto di non poter conciliare la famiglia con il lavoro. L’associazione sostiene inoltre l’importanza delle donne ai vertici e l’incremento dell’occupazione femminile, come tassello importante per la ripresa economica. Supporta inoltre la partecipazione delle donne nella vita politica e pubblica.

L’associazione approfondisce il confronto tra le donne d’oriente e d’occidente ed analizza il ruolo della donna in Italia e nel Mondo.

L’associazione partecipa ad azioni di sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali femminili.

Promuove corsi per valorizzare l’autostima e l’immagine di sé, la prevenzione di disturbi psicologici quali ansia e depressione e sostiene la prevenzione alle malattie femminili e l’aiuto delle donne in gravidanza.
L’associazione è sensibile alle tematiche della terza età, offre a loro percorsi informativi, di studio e formazione.
L’associazione organizza, in autonomia o con la collaborazione di Enti pubblici o privati,  attività culturali, convegni, gruppi di studio, incontri quali seminari, spettacoli,  assemblee o manifestazioni, per l’analisi della figura femminile nei vari settori della cultura (letteratura, filosofia, arti, musica ecc.), finalizzati a promuovere il benessere e lo sviluppo individuale e sociale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti e della dignità della persona, in particolare della donna, procedendo anche alla pubblicazione di atti e documentazione.

E’ compito dell’associazione sensibilizzare la popolazione e promuovere le proprie attività mediante la pubblicazione cartacea o on-line di prodotti editoriali anche attraverso l’utilizzo di social network.

L’associazione svolge attività pubblicistica ed editoriale per la pubblicazione cartacea e multimediale di libri, opuscoli, articoli, testi e materiale informativo di supporto a progetti, eventi, conferenze, campagne di comunicazione, avvalendosi anche dei new media (radio, tv, web).

L’associazione promuove la cultura della solidarietà, della giustizia e della pace; si propone in particolare nell’ambito del principio di solidarietà, di sostenere le lavoratrici-professioniste che versano in condizioni di sofferenza sia personale che professionale.
L’associazione organizza raccolta di fondi, anche con supporto di altri enti o associazioni, per il finanziamento delle proprie attività così come definite nel proprio statuto.
L’associazione organizza inoltre corsi di formazione in materia giuridica, sociale, culturale, di pari opportunità e su tutte quelle tematiche utili alla miglioramento interiore della persona.

**Il tutto in linea con quanto previsto dall'art. 10 del Dlgs 460/97,dalla L.266/91 e dalla Legge Reg. n.9/93 (per come mod.ed integr. dalla Legge Reg. n.18/96 - Legge Reg. n.11/2007 e n.15/2012).**

**Articolo 4**

(PATRIMONIO SOCIALE)

Il patrimonio sociale è costituito da contributi volontari da parte delle associate/i. Le socie che, per qualsiasi causa, cessano di far parte dell’associazione non possono vantare diritti sul patrimonio. In caso di scioglimento dell’associazione, il patrimonio residuo e le entrate di cui all’art.4 che risultino non spese, dovranno essere destinate al raggiungimento di finalità identiche o similari a quelle statutarie e perseguite da altre associazioni di donne. I modi e i termini saranno stabiliti dall’assemblea delle socie.

**Articolo 5**

(LE ENTRATE)

Le entrate dell’associazione sono costituite: a) dalle quote sociali annuali; b) dal reddito del patrimonio c) dai contributi, elargizioni, lasciti, donazioni da parte di persone fisiche, società ed enti pubblici e privati, finalizzati al perseguimento degli scopi dell’associazione; d) dagli introiti derivanti dalle attività istituzionali indicate nel precedente articolo 2. L’esercizio finanziario coincide con l’anno solare.

**Articolo 6**

(LE SOCIE/I)

Possono essere socie/i dell’associazione donne e uomini che accettano gli articoli dello Statuto e che si riconoscono nei valori e negli scopi dell’associazione. Il comportamento delle socie/i verso gli altri aderenti e all’esterno dell’associazione deve essere animato da spirito di lealtà, solidarietà, correttezza, buona fede, onestà e rigore morale.
Essere associato dà diritto a ricevere regolarmente i materiali prodotti dall’associazione, essere informati sulle attività, usufruire dei servizi culturali e documentari predisposti, nonché ad esercitare tutti i diritti inerenti alla qualifica, compreso quello di voto nell’assemblea. I soci si distinguono in: a) “socie fondatrici”: sono le donne che hanno promosso la costituzione dell’associazione e che hanno elaborato il progetto. b) “socie/i ordinari”: sono coloro che, presentate da almeno due socie/i, chiedono, condividendone le finalità, di far parte dell’associazione. c) “socie/i benemeriti”: sono coloro al quale l’associazione conferisce la propria tessera per essersi distinti nella vita e sul lavoro in materie affini agli scopi dell’associazione. d) “socie/i non persone fisiche”: ne fanno parte tutte le associazioni riconosciute sul territorio. La qualità di socia si acquista con l’approvazione della maggioranza del Consiglio Direttivo e con il pagamento della quota associativa stabilita dall’associazione.

**Articolo 7**

(ISCRIZIONE DEI SOCI)

L’iscrizione avviene con il pagamento della quota associativa annuale e comporta il rispetto delle norme statutarie. Il Consiglio Direttivo stabilisce la quota di iscrizione annuale che viene stabilita in euro 50,00 per “i soci sostenitori” ed euro 10 per i “soci ordinari”. I “soci benemeriti” sono esentati dal versamento della quota. Il pagamento dell’iscrizione è condizione necessaria per l’esercizio del diritto di voto in tutte le deliberazioni sociali.

**Articolo 8**

(RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI)

I soci cessano di appartenere all’associazione: a) per morte, estinzione della persona giuridica o per dimissioni volontarie, quando ne diano comunicazione alla Presidente. Le dimissioni avranno decorrenza immediata, salvo il pagamento della quota sociale per l’anno in corso; b) per esclusione, nei casi di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto e di incompatibilità con la natura degli scopi perseguiti dall’associazione; nonché di chi fomenta dissidi e assuma comportamenti che danneggiano l’associazione moralmente o materialmente, in via diretta o mediata; c) per morosità; d) venir meno dei requisiti soggettivi utili a far parte dell’associazione. La socia che, per qualsiasi motivo, cessi di far parte dell’associazione, perde ogni diritto sul patrimonio sociale e non ha diritto alla restituzione delle quote. La qualità di associata non è trasmissibile.
Le condizioni che danno luogo alla decadenza o all’esclusione sono accertate dal Consiglio Direttivo che adotta in proposito una formale deliberazione di decadenza o esclusione.

**Articolo 9**

(Impugnazione dell’esclusione)

Il socio escluso per i motivi di cui al precedente comma può ricorrere avverso la delibera del Consiglio Direttivo al Collegio dei garanti nei rispetto del contraddittorio. In tal caso entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione il socio comunica l’impugnazione al Consiglio Direttivo che convoca all’uopo il collegio entro sessanta giorni.

**Articolo 10**

(ORGANI DELL’ASSOCIAZIONE)

Sono organi dell’associazione: 1) la Presidente 2) la Vice Presidente 1- Responsabile Relazioni con Enti; 3) la Vice Presidente 2 – Responsabile dei rapporti interni; 4) L’Assemblea generale dei soci 5) il Consiglio Direttivo 6) la Segretaria 7) la Tesoriera. Le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo gratuito. Tutte le cariche, tranne l’Assemblea generale dei soci, devono essere ricoperte esclusivamente da donne.

**Articolo 11**

(PRESIDENTE)
La Presidente è eletta dal Consiglio Direttivo, convocato in apposita adunanza, a maggioranza dei due terzi delle presenti. La Presidente dura in carica due anni e può essere rieletta, ma non può rivestire la carica per un periodo superiore a due bienni consecutivi La Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell’Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. La Presidente convoca e presiede l’Assemblea Generale dei soci e il Consiglio Direttivo; sovrintende alle attività dell’associazione ed alla esecuzione delle delibere degli organi sociali. In caso di urgenza la Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone allo stesso tempestivamente, in ogni caso, nella riunione immediatamente successiva. In caso di mancanza o impedimento della Presidente, l’assemblea è convocata e presieduta dalla Vice Presidente. Ad ogni altro effetto la Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituita dalla Vice-Presidente anche nella rappresentanza legale dell’Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

La Presidente può adottare provvedimenti d’urgenza nell’ambito delle attribuzioni del Consiglio Direttivo che devono comunque essere ratificate dal Consiglio stesso.

La Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l’associazione.

La Presidente autorizzato ad accendere un conto corrente bancario o postale intestato all’associazione e ad effettuare tutte le operazioni necessarie per la loro gestione. Può delegare dette operazioni al tesoriere.

**Articolo 12**

(L’ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI)

L’Assemblea generale dei soci è composta dalle socie fondatrici e dai soci ordinari. L’Assemblea: a) discute tutte le linee generali di attività dell’associazione; b) delibera sul programma di attività e sulle iniziative che vengono sottoposte dalla Presidente, dal Consiglio Direttivo e dalle singole socie; c) approva il regolamento, il bilancio, le relazioni del Consiglio Direttivo;  d) procede alla nomina della cariche sociali previste nel presente Statuto; e) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente Statuto. L’assemblea si riunisce almeno due volte l’anno su iniziativa della Presidente o su richiesta di almeno un terzo delle socie. Salvo quanto espressamente previsto all’articolo 6, per la regolarità delle adunanze e deliberazioni dell’Assemblea si applicano le seguenti norme: 1) le adunanze sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno due terzi delle socie; e in seconda convocazione quale sia il numero delle presenti 2) le deliberazioni sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno due terzi delle socie, e in seconda convocazione quale sia il numero delle presenti 3) le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

**Articolo 13**

(IL CONSIGLIO DIRETTIVO)

Il Consiglio Direttivo è l’organo che definisce le linee e le priorità delle attività di cui all’art.2 ed elabora i programmi annuali e pluriennali di ricerca e di lavoro da sottoporre all’Assemblea Generale delle socie. Si riunisce almeno due volte l’anno e delibera a maggioranza assoluta delle proprie componenti e resta in carica per cinque anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati. Esso è composto da 8/12 componenti ed eletto dalle socie fondatrici. Il Consiglio nomina le proprie componenti, la Presidente, la Vice Presidente, la Segretaria e la Tesoriera dell’Associazione. Sulle proposte emerse dall’Assemblea il Consiglio di Direttivo può altresì istituire specifiche sezioni di lavoro e di ricerca da affidare alla responsabilità di una delle componenti ed eccezionalmente a donne che non ne facciano parte. Propone il regolamento interno delle attività dell’Associazione. Predispone il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea Generale. Delibera sulle liti attive e passive. Stabilisce, salvo approvazione dell’Assemblea le quote associative per le diverse categorie di socie. Tutti gli organi del Consiglio Direttivo possono essere da questo revocati in ogni momento e decadono in ogni caso alla scadenza del mandato del Consiglio stesso. Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente.

**Articolo 14**

 (VICE PRESIDENTE 1 - RESPONSABILE RELAZIONI ENTI)

Sostituisce la Presidente facendone le veci in caso di assenza prolungata. Assume l’incarico di instaurare e gestire i rapporti con gli enti territoriali e non territoriali. Viene eletta dal Consiglio direttivo su suggerimento della Presidente e dura in carica quanto la Presidente.

**Articolo 15**

(VICE PRESIDENTE 2 - RESPONSABILE RAPPORTI INTERNI)

Sostituisce la Presidente. Gestisce i rapporti interni fra le Associate. Istituisce e presiede la Commissione scientifica e coordina la gestione degli sportelli. Viene eletta dal Consiglio su suggerimento della Presidente e dura in carica quanto la Presidente.

**Articolo 16**

(LA TESORIERA )

Tesoriera, compila il bilancio annuale dell’esercizio conclusosi il giorno 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre al Consiglio Direttivo per l’approvazione. Riscuote inoltre le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo dell’Associazione. La Tesoriera viene eletta tra le componenti del Consiglio Direttivo.

**Articolo 17**

(LA SEGRETARIA)

La Segretaria cura la redazione dei verbali dell’Assemblea Generale dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo. Informa i soci delle comunicazioni fatte dalla Presidente e si occupa di trasmettere le convocazioni delle riunioni e di altri aspetti burocratici dell’associazione. La Segretaria viene eletta tra le componenti del Consiglio Direttivo.

**(GESTIONE PROVVISORIA DELL’ASSOCIAZIONE)**

**Nei primi tre mesi dalla nascita della associazione, la stessa potrà essere gestita in via provvisoria da un direttorio formato dalle socie fondatrici che assumeranno tutte le decisioni necessarie ed urgenti per condurre l’associazione verso l’ordinarietà.**

**Tale direttorio deciderà a maggioranza al fine di consentire poi al consiglio direttivo di riunirsi e deliberare le cariche sopra menzionate.**

**Articolo 18**

(ORGANI FACOLTATIVI)

Sono organi facoltativi : 1) Le Commissioni Scientifiche; 2) La Consulta delle Regioni; 3) Il Collegio dei Revisori; 4) Il Collegio dei Garanti.

Le commissioni scientifiche esprimono parerei consultivi u tutte le iniziative dell’associazione aventi rilevanza culturale, scientifica e professionale inerenti ai temi e alle problematiche di cui si occupano; le commissioni scientifiche sono composte da socie che, per forte motivazione e/o specifica e provata esperienza, siano incaricate dal Consiglio direttivo di elaborare particolari indirizzi dell’associazione, nonché le linee guida per gli interventi in ambito operativo da sottoporre all’approvazione del Presidente e del Consiglio direttivo.

La consulta delle Regioni ha funzione consultiva e propositiva e ne fanno parte tutti i referenti regionali in carica. L’attività della consulta delle Regioni ha l’obiettivo di potenziare il coordinamento, il confronto e lo scambio di esperienze e strumenti operativi, promuovere progettualità comuni e condivise tra i soci a livello interregionale, favorire il collegamento tra il consiglio direttivo e le realtà regionali, rendere omogeneo l’operato dei referenti regionali sull’intero territorio nazionale.

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti anche tra non associati dell’assemblea generale dei soci e dura in carica due anni. Il collegio dei revisori elegge tra i suoi componenti il Presidente, agisce di propria iniziativa su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un socio, predispone annualmente una relazione che viene allegata ai bilanci in occasione della loro approvazione da parte della assemblea generale dei soci e inserita nell’apposito registro dei revisori dei conti.

Il collegio dei garanti è composto da tre membri effettivi e due supplenti anche tra non associati, dall’assemblea generale dei soci e dura in carica cinque anni. Il collegio dei garanti elegge tra i suoi componenti il Presidente, agisce solo su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di una socia, conferma o annulla le decisioni di esclusione o le dichiarazioni di decadenza operate dal Consiglio direttivo, tenta la conciliazione secondo equità delle liti insorte tra socie/i e gli organi sociali.

Tutte le cariche assunte all’interno dell’associazione sono gratuite.

**Articolo 19**

(ARBITRATO)

Le controversie che possono sorgere tra l’associazione e le socie e/o tra queste ultime e l’associazione saranno devolute alla decisione di un collegio arbitrale il cui Presidente sarà concordato dalle parti in causa. In ogni caso è competente il foro di Salerno.

**Articolo 20**

(Scioglimento e liquidazione)

L’assemblea generale delibera lo scioglimento dell’associazione. Nel deliberare lo scioglimento dell’associazione l’assemblea generale provvede alla nomina di un liquidatore determinandone i poteri.

I beni che residuano dopo l’esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore sociale secondo le indicazioni dell’assemblea.

In nessun caso possono essere distribuiti beni utili e riserve agli aderenti.

**Articolo 21**

(DISPOSIZIONE FINALE)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del codice civile e alle altre leggi vigenti in materia.